



via Piave 16 22060 Viganò (LC) - Tel. 039 957030 –
e-mail info@teresadellefragole.it - web www.teresadellefragole.it

Interramento e coltura dell'aglio

L'**aglio** (*Allium sativum* L.), appartiene alla famiglia delle Liliaceae ed è originario dell'Asia centrale. Conosciuta fin dall'antichità, era già utilizzata dagli Egizi nel III millennio a.C. Oggi è coltivata in tutti i continenti dato il grande uso nelle tradizioni culinarie e fitoterapiche di tutti i paesi.

La specie *Allium sativum* L. è distinta in **aglio a tunica bianca** e **aglio a tunica rossa**.

Gli aglio a tunica rossa rispetto a quelli a tunica bianca hanno la particolarità di avere un ciclo di coltivazione leggermente più breve di circa un mese e bulbi molto più grossi ma meno idonei alla conservazione quindi più adatti alla consumazione immediata.

L'autunno è periodo adatto per l'interramento dei bulbi.

E' importante seguire una buona **rotazione del terreno** per la coltura e far attenzione a non far precedere l'aglio da altre colture *parenti* (radici, come le carote, o liliacee, come le cipolle).

I **bulbilli**, ovvero i singoli spicchi dell'aglio, vanno conservati, separati dal bulbo, ad una temperatura di 7°C ed ambiente umido, per stimolarne la germinazione.

I bulbilli vanno poi **interrati** a circa 3 cm di profondità con l'apice rivolto verso l'alto tenendo una distanza di 25-40 cm tra le file e di 10-15 cm tra un bulbillo e l'altro, sulla fila.

Il bulbillo germina grazie alle sostanze di riserva che ha in sé, perciò tanto più grosso è il bulbillo, tanto più sarà rapida la germinazione.

Altro fattore importante è la temperatura: temperature intorno ai 15-20 °C consentono una più rapida germinazione.

Dato che l'aglio tollera male i **concimi** organici (possono provocare muffe e funghi) è opportuno utilizzare un terreno che ha ospitato colture abbondantemente concimate in precedenza (ad esempio zucche o zucchine) e sia dunque già ricco senza necessitare di ulteriori interventi.

In genere l'aglio non richiede **innaffiature** in quanto la pioggia è normalmente sufficiente per soddisfare le esigenze della pianta. Ha bisogno di irrigazione solo in caso di prolungata siccità.

La **raccolta** si effettua quando le foglie sono quasi completamente secche estirpando le piante e lasciandole ad essiccare sul terreno per circa una settimana.

In seguito i bulbi vengono ripuliti dalle tuniche più esterne, sporche, rotte o annerite, si tagliano le radici e si fanno trecce di 20-30 bulbi, oppure si tagliano le foglie e si mettono i bulbi in contenitori.